



## **Delibera della Giunta Regionale n. 305 del 28/06/2016**

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 7 - UOD Politiche della Sicurezza e Legalità-Valorizzazione dei beni  
confiscati

Oggetto dell'Atto:

**POLITICHE DI SICUREZZA E LEGALITA'. ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. il Parlamento e il Consiglio europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. il Parlamento e il Consiglio europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
- e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
- f. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR" per il sostegno del Fondo europeo per lo sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382,00 in quota UE;
- g. con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- h. con la Deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015 il CIPE definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- i. con deliberazione n. 610 del 30 novembre 2015 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2016, approvato in Consiglio Regionale il 22 dicembre 2015;
- j. con deliberazione n. 59 del 15.2.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del programma di azione e coesione – Piano Operativo Complementare 2014-2020;

**RILEVATO che**

- a. nel Documento Economico e Finanziario 2016, sono definiti gli obiettivi e le politiche finalizzate al rilancio e allo sviluppo della Campania e gli interventi prioritari tra i quali si annoverano anche quelli finalizzati alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;

- b. i Programmi Operativi FSE e FESR della Campania 2014/2020, in linea con la programmazione regionale, concorrono al raggiungimento dei citati obiettivi prevedendo specifiche azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle città e all'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale;
- c. tra le linee programmatiche regionali del Piano Operativo Complementare è compresa una apposita linea che prevede la messa in campo di opportune azioni finalizzate a migliorare i contesti urbani agendo sui fattori che influiscono sulla qualità della vita in tutti i suoi aspetti, favorendo il recupero dell'ambiente fisico migliorando tra l'altro la sicurezza urbana;
- d. la legge di stabilità L. 28-12-2015 n. 208 all'art. 1 comma 194 prevede che "Nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020 e degli interventi complementari alla programmazione dell'Unione europea di cui alla citata delibera CIPE n. 10/2015, a titolarità delle amministrazioni regionali, gli enti interessati possono pianificare, di concerto con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, specifiche azioni rivolte all'efficace valorizzazione dei predetti beni".

**CONSIDERATO che**

- a. la Regione Campania individua come finalità prioritaria per lo sviluppo socio economico del territorio regionale il pieno ripristino delle condizioni di sicurezza e il recupero della fiducia sociale anche promuovendo ogni utile sinergia tra attori istituzionali;
- b. a tal fine la Regione Campania si è dotata di un articolato sistema normativo volto a sostenere le politiche degli Enti Locali nella realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana e di legalità:
  - 1. la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" che detta specifiche disposizioni per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale;
  - 2. la Legge Regionale 9 dicembre 2004 n. 11 "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità" che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l'aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione;
  - 3. La Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", che promuove e sostiene progetti che prevedono il riutilizzo di beni immobili, confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della L. 109/96, per finalità sociali e/o istituzionali, e disciplina l'istituzione di un Osservatorio regionale per le aziende confiscate.
- c. il 25 luglio 2003 è stato firmato, tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, l'apposito Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania, denominato "Giancarlo Siani";
- d. il 26 ottobre 2007 è stato sottoscritto il I Atto integrativo di tale Accordo con l'obiettivo di valorizzare il significato dell'integrazione delle politiche locali con quelle proprie dello Stato centrale in materia di sicurezza ed al fine di dare attuazione a forme di collaborazione interistituzionale;
- e. il 31.12.2015 è stato sottoscritto il II Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania;

**CONSIDERATO altresì, che**

- a. la Regione Campania ritiene prioritario sostenere un processo di riordino e rilancio delle progettazioni sui temi dello sviluppo della legalità e l'aumento della percezione della sicurezza, quale volano per lo sviluppo dei territori;
- b. le politiche locali di sicurezza e legalità comprendono tutte quelle azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel loro territorio, esercitate attraverso le

- competenze proprie dei Comuni, degli Enti di Area Vasta, Città Metropolitane e delle Regioni, con l'aiuto della partecipazione dei cittadini e del privato sociale;
- c. in una visione generale del governo della dimensione urbana, la sicurezza diventa un fine da perseguire "integrando" politiche differenti all'interno di una strategia complessiva;
  - d. a tal fine occorre redigere un programma finalizzato a ricondurre ad una logica unitaria le diverse azioni a sostegno di una ordinata e civile convivenza, contestualizzato nel più ampio panorama nazionale e comunitario delle politiche della sicurezza delle città, legato alle politiche di prevenzione e lotta alla delinquenza, alla dispersione scolastica e al disagio sociale;
  - e. la redazione di un documento strategico in materia di sicurezza urbana, oltre che al fine di rendere sistematici ed integrati gli interventi in tale ambito, appare una premessa indispensabile per l'attuazione delle diverse linee di investimento recate dai Programmi Operativi regionali 2014/2020;
  - f. il richiamato Programma di massima, descrive pertanto la strategia regionale in materia di politiche per la sicurezza, alla quale concorrono prevalentemente le risorse stanziare di cui ai fondi SIE.

#### **VISTO CHE**

- a. con il decreto del Presidente della Giunta n. 156 del 2/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria (PU) e della sua struttura operativa al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento e un'attuazione unitaria del programma di governo regionale rappresentando la Regione ai tavoli dei Programmi Operativi Nazionali incluso il PON Legalità;
- b. con il decreto del Presidente della Giunta n.142 del 7/8/2015 è stato nominato il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, già Presidente del Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale nonché delegato dal Presidente al Comitato di Sorveglianza del PON Legalità 2014/20;

#### **RITENUTO**

- a. di confermare la priorità strategica degli interventi in materia di sicurezza e legalità, come condizione di contesto essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
- b. di adottare il "Programma Regionale Sicurezza e Legalità", programma strategico degli interventi in materia di sicurezza urbana, riutilizzo dei beni confiscati e legalità, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante;
- c. di individuare, per l'attuazione delle azioni previste negli ambiti di intervento, le fonti di finanziamento previste nell'ambito dei programmi cofinanziati da fonti nazionali e dall'Unione europea per il periodo 2014/2020;
- d. di istituire, al fine di realizzare una reale integrazione tra le politiche regionali e quella della sicurezza, un tavolo tecnico composto dai rappresentanti degli assessorati e delle direzioni generali e uffici speciali competenti ratione materiae e dell'Ufficio del Gabinetto del Presidente preposto ai temi della sicurezza e della legalità. Il tavolo tecnico sarà coordinato dal Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, giusto decreto del Presidente della Giunta Regionale, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato, la cui struttura ha il compito di assicurare la coerenza con le strategie regionali, l'omogeneità delle modalità di attuazione e delle azioni operative e l'integrazione con le altre fonti di finanziamento;
- e. di demandare all'Ufficio per il Federalismo la promozione delle attività connesse all'attuazione del Programma Regionale Sicurezza e Legalità, con il coordinamento del Tavolo Tecnico ed in collaborazione con l'Ufficio del Gabinetto del Presidente preposto ai temi della sicurezza e della legalità.

#### **VISTI**

la deliberazione di Giunta n. Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020";

la deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26.4.2016 avente ad oggetto: "Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";

il parere della Programmazione unitaria reso con nota prot.n.2016.0018363/UDCP/GAB/VCG1 del 24 giugno 2016

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

*Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:*

1. di confermare la priorità strategica degli interventi in materia di sicurezza e legalità, come condizione di contesto essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
2. di adottare il "Programma Regionale Sicurezza e Legalità", programma strategico degli interventi in materia di sicurezza urbana, riutilizzo dei beni confiscati e legalità, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante;
3. di individuare, per l'attuazione delle azioni previste negli ambiti di intervento, le fonti di finanziamento previste nell'ambito dei programmi cofinanziati da fonti nazionali e dall'Unione europea per il periodo 2014/2020;
4. di istituire, al fine di realizzare una reale integrazione tra le politiche regionali e quella della sicurezza, un tavolo tecnico composto dai rappresentanti degli assessorati e delle direzioni generali e uffici speciali competenti *ratione materiae* e dell'Ufficio del Gabinetto del Presidente preposto ai temi della sicurezza e della legalità. Il tavolo tecnico sarà coordinato dal Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato, la cui struttura ha il compito di assicurare la coerenza con le strategie regionali, l'omogeneità delle modalità di attuazione e delle azioni operative e l'integrazione con le altre fonti di finanziamento;
5. di demandare all'Ufficio per il Federalismo la promozione delle attività connesse all'attuazione del Programma Regionale Sicurezza e Legalità, con il coordinamento del Tavolo Tecnico ed in collaborazione con l'Ufficio del Gabinetto del Presidente preposto ai temi della sicurezza e della legalità;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, all'Ufficio del Federalismo, all'AdG FSE, all'ADG FESR, all'ADG FEASR, alle Direzioni Generali, all'U.D.C.P. – Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per la integrale pubblicazione sul BURC.